

pubblici, (datata 8/6/1987).

Ovviamente la stampa, specie quella locale, specie quella meno imbavagliata, ne parlò, dando alla notizia il rilievo che meritava. Ma non successe nulla. Nel mese di febbraio l'associazione Fare-Federnatura segnalò il caso al nuovo Prefetto e alla Procura della Repubblica di Ascoli. Il dott. Colli si attivò immediatamente e chiese agli organi competenti risposte in merito. Le risposte al Prefetto arrivano, tutte tranquillizzanti.

Il Tronto, invece, per nulla tranquillo, per nulla felice del suo nuovo, strettissimo letto il 10 aprile scorso è straripato. E i danni sono stati di decine; centinaia di miliardi.

Ma è andata bene. E' andata bene intanto perché non ci sono stati morti e feriti; è andata bene perché se quei giorni avessero coinciso con un innalzamento della temperatura (avvenuto pochissimi giorni dopo) alla furia e alla potenza delle acque piovane, si sarebbe aggiunta quella derivante dallo scioglimento dei nevai e dei ghiacciai; è andata bene perché se avesse continuato a piovere per un altro paio di giorni gli argini, già rotti in più punti, sarebbero divenuti solo un lontano ricordo

e l'acqua avrebbe invaso anche la zona di Campolungo fino alle industrie. Alcune delle quali, e non è una novità, hanno pericolosissimi reattori nucleari al loro interno. Oggi ci si lecca le ferite. Si fanno asciugare all'aria mobili ed elettrodomestici (quei pochi che non sono da buttare); si cerca di ripristinare la produ-

zione nelle industrie di Porto d'Ascoli. Ma i danni ci sono stati ed è ovvio che le difficoltà si avvertono. C'è poi la delusione nel vedere la classe politica tutta, incapace di fare qualcosa se non promesse che lasciano il tempo che trovano. E poi credo che questa sia una delusione relativa, che i politici son politici!

Ma chi invece aveva ed ha il compito di controllare i lavori, di individuare precise responsabilità, di punire i colpevoli perché non si muove? La colpa di questo disastro è davvero del Tronto?

C'era una volta un largo e comodo letto che qualcuno fece scomparire... Ma questa favola ve l'ho già raccontata.



**HOTEL ★★★
RISTORANTE**

Remigio I°

S. GIACOMO - MONTE PISELLI (TE) ☎ 0861/930123
A 1150 METRI s.l.m.

